



GLOBO CELESTE DI IBRAHIM IBN SAID AL- SAHLI

Sala Bianca "Il cielo arabo" di Adami Virginia e
Miori Ilaria



Questo globo celeste fu fabbricato a Valencia da Ibrahim ibn Said al-Sahli insieme al figlio Muhammad nell'anno 1085. Un'iscrizione araba registra il suo nome.

È ritenuto il più antico globo celeste arabo esistente al mondo.

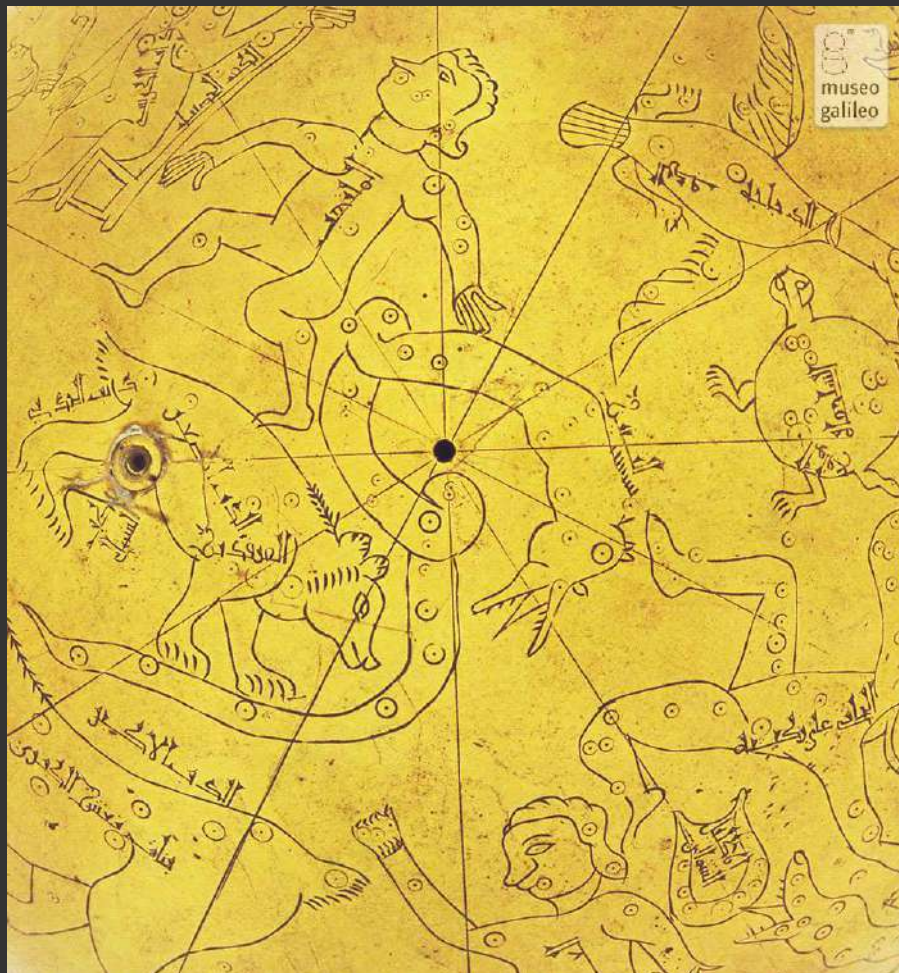


Il globo fu acquistato e studiato nella seconda metà dell'Ottocento da Ferdinando Meucci, direttore del Museo di Fisica e Storia Naturale di Firenze.

Meucci ne scrisse un libro nel 1878, intitolato "Il Globo Celeste Arabico del secolo XI".

Fabbricò questo globo fornito di piedistallo, per l'investito di duplice visirato Qayid supremo, Abù Isà Ibn Labbun, il suo servo Ibrahim Ibn Said as Shali il pesatore in Valenza, con Muhammad suo figlio, e pose le stelle fisse

*in quello, giusta loro grandezza e
diametri. Or fu compiuto nel principio di
Safar dell'anno 473 dell'Egira (del
Profeta), benedica Dio a lui e gli conceda
pace perfetta.*



Nel globo sono rappresentate 47 costellazioni.

I personaggi rappresentati nelle costellazioni sono disegnati di fronte, come si faceva solitamente nelle carte piane che rappresentano il cielo visto dalla Terra.



Una piccola curiosità: la costellazione della Lira è disegnata, secondo l'usanza araba, come una tartaruga e denominata "**La Testuggine**".

القيثارة